

**TITOLOZIONE DISCIPLINA** ([FOTOGRAFIA DIGITALE] BIENNIO FOTOGRAFIA n.12 CFA)

**prof.** PEILL CLAUDIA

**n. ore** [150]

a.a. [2025-2026]

### ***La fotografia come processo di Trasformazione***

#### **OBIETTIVI**

Il corso concentra la sua attenzione sulla trasversalità dei linguaggi artistici e in particolare analizza il rapporto tra pittura e fotografia. L'intenzione è quella di esplorare quel territorio dove diversi linguaggi artistici si incontrano e si intrecciano, e di indagare la ricerca di quegli artisti che utilizzano simultaneamente varie tecniche. Un esempio su tutti è Bill Viola, il quale utilizzando il medium del video ripercorre i tempi e i linguaggi propri della pittura, restituendoci un'opera che seppur su supporto video ha però i connotati di un vero quadro di sapore rinascimentale. Questa modalità di interazione tra diverse espressioni artistiche e la fotografia vuole essere il cardine centrale del corso, al fine di focalizzare come la trasversalità delle tecniche e il loro incontro possa produrre risultati artistici particolari e unici. Il fine è che gli studenti affinino una propria maturità artistica. Confrontandosi con il linguaggio fotografico, consapevoli che questo possa sconfinare in territori ulteriori alla semplice registrazione della realtà, gli studenti dovranno essere in grado di produrre un'opera originale e personale seguendo un vero processo di trasformazione alchemica.

#### **CONTENUTI**

Il corso si articola sulla base del libro di testo *Duchamp oltre la fotografia* di Elio Grazioli, che seguendo il percorso dell'opera di Duchamp e delle sue riflessioni sul linguaggio fotografico, indica come un'opera si possa concepire attraverso codici artistici diversi e interdisciplinari.

Parallelamente si approfondiranno diversi artisti \_ da Bill Viola o Gerard Richter, alla Staged Photography, da Douglas Gordon, o Matthew Barney, Mat Callishaw a Lisandro Surriel e *il realismo magico*, solo come esempio e molti altri. Tutti artisti i quali nella loro pur diversa poetica si distinguono per seguire il *filo conduttore* della *trasformazione*, quale processo di slittamento da uno stato all'altro e punto di unione tra realtà e immaginario, che alla fine porta all'elevazione del quotidiano verso uno stadio "Aulico". La parte teorica sarà affiancata dalla parte laboratoriale dove gli studenti potranno mettere in campo le sperimentazioni e la ricerca intrapresa.

#### **PREREQUISITI**

Per seguire il corso è richiesto il conseguimento degli esami del triennio, come da percorso accademico regolare, e quindi il principale requisito è che gli studenti abbiano già dimestichezza e competenza del mezzo fotografico.

## BIBLIOGRAFIA

Grazioli Elio, *Duchamp oltre la fotografia* \_\_ Johan & Levi Editore,

Bailly Jean-Christophe \_ *L'istante e la sua ombra*\_ Bruno Mondadori 2010

## ESAME FINALE

Richiesta finale del corso per gli studenti è proporre un progetto fotografico all'insegna della interdisciplinarietà, e che risponda alle tematiche emerse dal seminario. Il progetto, originale ed inedito, si richiede che sia raccolto sotto forma di **libro d'artista** composto di almeno 20 fotografie, dal libero formato e supporto.

Tutte le foto devono essere originali e scattate recentemente, in alta risoluzione.

Il voto finale terrà conto della partecipazione al dialogo formativo, alla qualità del prodotto finale, all'attitudine e impegno nel processo creativo e di studio.

## DOCENTE

**Claudia Peill** (Genova, 1963) è un'artista italiana di arte contemporanea che vive e lavora a Roma. Fin dall'inizio della sua ricerca, è nota, tra gli artisti della sua generazione, per stabilire una relazione reciproca tra pittura e fotografia in uno stato di inganno percettivo. L'efficace combinazione di questi due linguaggi diventa canone centrale nel suo lavoro e conduce l'artista a sperimentare nel tempo materiali diversi, suscitando un rapporto dialettico tra astrazione e figurazione. Negli anni '90 inizia con paraffina e cera, per passare poi alle resine sintetiche. Nel 2011 introduce la pittura acrilica su tela, ma la fotografia è sempre il punto centrale della sua ricerca.

I soggetti spaziano dai segni di strada per i primi street arts realizzati nel 1994, alle architetture, quelle archeologiche e quelle industriali legate al mondo del lavoro, alle miniere, ai paesaggi urbani contemporanei sino a quelli, definiti, post umani, verso l'astrazione.

Ma il *trait d'union* è sempre la tensione dialettica tra visibile e invisibile, tra presenza e assenza, da cui scaturisce il carattere utopico e ucronico del suo lavoro.

Ha esposto presso musei, istituzioni pubbliche e gallerie private in Italia e all'estero tra le quali: Kunstverein, Steyr, 1999; Museo Pecci, Prato 2000; Künstlerhaus Vienna 2001; Italian Cultural Institute, London and Cologne 2003; Galleria Martano, Torino 2004; Galleria Anna D'Ascanio, Roma, 2006; Galerie Rossella Junk, Berlino, 2007; Galleria Mara Coccia, Roma 2012; Museo Andersen, Roma 2014; La Galleria Nazionale, Roma 2015; Museo Goethe, Roma e Berlino 2016; Galleria Anna Marra, Roma 2017; Gallen-Kallela Museum, Helsinki 2018-19; Great Beauty Contemporary Art Museum, Pechino 2019, e più di recente : *Astratte. Donne e astrazione in Italia dal 1930 al 2000*, Villa Olmo, Como, a cura di Elena di Raddo, 2022 e la mostra personale *Oltre il presente. Archeologia del domani*, a cura di Giorgia Calò presso il Museo di Roma in Trastevere, 2024. Rocca di Umbertide Centro per l'Arte Contemporanea, Perugia 2025. *Limitless*, Plan\_d Düsseldorf 2025

Negli anni ha realizzato diverse opere pubbliche permanenti. I suoi lavori sono esposti presso collezioni private, pubbliche ed istituzionali. Tra i numerosi cataloghi e volumi dedicati al suo lavoro, va ricordata la monografia *Claudia Peill*, a cura di Mario de Candia (Gangemi editore, 2017) e il volume *Non calpestare/ Don't tread here* (Gangemi editore, 2023) con testi di Giovanna dalla Chiesa, Roberto Lambarelli e Stella Santacatterina